VIDEO – Tridente Nato da Napoli al Nord Atlantico

L'arte della guerra.

By Manlio Dinucci
Global Research, October 23, 2018
ilmanifesto.it

Con un dispiegamento di circa 50mila uomini ha preso il via l'esercitazione Nato Trident Juncture 2018 che si svolge nella Norvegia centrale e orientale, nelle aree adiacenti del Nord Atlantico (fino all'Islanda) e del Mar Baltico (inclusi gli spazi aerei di Svezia e Finlandia). Vi prendono parte le forze armate dei 29 paesi membri della Nato, più Svezia e Finlandia

Marines Usa, sbarcati da convertiplani ed elicotteri della nave da assalto anfibio Iwo Jima, hanno «messo in sicurezza» l'aeroporto di Keflavík in Islanda, dove sono arrivati da Sigonella aerei Poseidon P-8A per la caccia ai sottomarini nemici. Così ha preso avvio il 17 ottobre l'esercitazione Nato Trident Juncture 2018, la cui fase principale si svolge dal 25 ottobre al 7 novembre nella Norvegia centrale e orientale, nelle aree adiacenti del Nord Atlantico (fino all'Islanda) e del Mar Baltico (inclusi gli spazi aerei di Svezia e Finlandia). Vi prendono parte le forze armate dei 29 paesi membri della Nato, più quelle di due partner, Svezia e Finlandia. Complessivamente, circa 50mila uomini, 65 grandi navi, 250 aerei, 10 mila carrarmati e altri veicoli militari. Se questi fossero messi in fila, l'uno accosto all'altro, formerebbero una colonna lunga 92 km. Comandante dell'esercitazione, una delle maggiori degli ultimi anni, è l'ammiraglio statunitense James Foggo. Nominato dal Pentagono come i suoi predecessori, egli comanda allo stesso tempo la Forza Congiunta Alleata (Jfc Naples) con quartier generale a Lago Patria (Napoli), le Forze Navali Usa in Europa e le Forze Navali Usa per l'Africa, con quartier generale a Napoli Capodichino. L'ammiraglio comanda la Trident Juncture 2018 dalla Mount Whitney, nave ammiraglia della Sesta Flotta, trasferita da Gaeta al Nord Atlantico: un quartier generale galleggiante, collegato alla rete globale di comando e controllo del Pentagono anche attraverso la stazione Muos di Niscemi.

Soldati NATO vanno in Norvegia senza uniformi invernali

Ciò conferma l'importanza dei comandi e delle basi Usa/Nato in Italia non solo per il Mediterraneo, ma per l'intera «area di responsabilità» del Comandante Supremo Alleato in Europa, che è sempre un generale statunitense, attualmente Curtis Scaparrotti, nominato dal presidente degli Stati uniti: tale area geostrategica, a partire dal 2002, «si è estesa per

coprire tutte le operazioni Nato, indipendentemente dalla loro loro collocazione geografica».

Obiettivo ufficiale della Trident Juncture 2018 è «assicurare che le forze Nato siano pronte a rispondere a qualsiasi minaccia da qualsiasi direzione provenga». Basta dare uno sguardo alla carta geografica, però, per capire che la maxi esercitazione di guerra è focalizzata in un'unica direzione: ad Est, contro la Russia. L'ammiraglio Foggo sostiene che è iniziata la «Quarta battaglia dell'Atlantico», dopo quelle delle due guerre mondiali contro gli U-Boot tedeschi e della guerra fredda contro i sottomarini sovietici: essa viene condotta contro la Russia, nuova «potenza marittima aggressiva», i cui «sottomarini sempre più sofisticati minacciano la capacità della Nato di esercitare il controllo marittimo del Nord Atlantico e, di conseguenza, le linee di comunicazione marittima tra gli Stati uniti e l'Europa».

Rovesciando i fatti, l'ammiraglio sostiene che la Russia «sfida la presenza Usa e Nato» non solo nell'Atlantico, ma anche «nel Mar Baltico e nel Mar Nero», ossia nei mari su cui si affaccia la Russia europea. Si scopre così, oltre quella militare, l'altra finalità della Trident Juncture 2018: una maxi psyop (operazione psicologica) per alimentare l'idea che l'Europa è minacciata da una Russia sempre più aggressiva.

In Svezia, paese partner della Nato, è stato distribuito a 4,8 milioni di famiglie un manuale di sopravvivenza su come prepararsi alla guerra, facendo scorte di viveri e altri generi essenziali, imparando a come comportarsi quando suoneranno le sirene di allarme che annunceranno l'attacco russo. La Nato si prepara così a inglobare a tutti gli effetti anche la Svezia, già paese «neutrale».

Manlio Dinucci

VIDEO (PandoraTV) :

The original source of this article is ilmanifesto.it
Copyright © Manlio Dinucci, ilmanifesto.it, 2018

Comment on Global Research Articles on our Facebook page

Become a Member of Global Research

Articles by: Manlio Dinucci

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014;Se dici guerra…, Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants

permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca